

In data 25/08/2026 si tiene la Commissione Ambiente, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore ~~10:14~~ 08:30, in modalità mista, con O.d.G.:

- 1) Esito Ricognizione presso edifici scolastici della Municipalità 9 a seguito degli eventi sismici del 31.07.2026 punto della situazione con ufficio tecnico
- 2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale. La Commissione apre alle ore 09:09

Il Presidente Romano introduce l'ordine del giorno, spiegando che la discussione verte su una decretazione del Presidente della Municipalità riguardante la ricognizione dello stato degli edifici scolastici della nona municipalità, a seguito degli eventi sismici verificatisi il 31 luglio 2026. Il Presidente Romano precisa che tale provvedimento è giunto pochi giorni dopo il sisma. Evidenzia come solitamente i presidenti di commissione ricevano relazioni dettagliate dall'ufficio tecnico in merito a eventuali danni subiti dalle strutture, ma fa notare che in questa circostanza non è pervenuta alcuna nota formale. Da ciò, il Presidente presuppone che gli istituti scolastici del territorio, per fortuna, non abbiano subito lesioni strutturali. Chiede quindi ai commissari di esprimersi sul tema, anticipando che la materia sarà oggetto di trattazione anche nella seduta del giorno successivo.

Il Consigliere Mangiapia interviene per fare una precisazione, rammentando che in realtà era arrivata una relazione da parte del tecnico dell'ufficio. Il Presidente Romano risponde che solitamente tali documenti vengono trasmessi, ma ribadisce di non ricordare una nota specifica sui danni di questa volta, sottolineando comunque che non si è trattato di criticità importanti. Il Consigliere Mangiapia specifica ulteriormente il contenuto del documento ricordato, parlando della presenza di piccole lesioni ai trapezi e di danni non gravi. Il Presidente Romano concorda e chiarisce che il suo discorso era riferito a danni di tipo strutturale, ovvero a problematiche capaci di impedire l'accesso o di determinare una reale pericolosità per la pubblica incolumità.

Il Presidente Romano propone quindi di cogliere l'occasione della trattazione dell'edilizia scolastica per rilanciare l'iniziativa, già avviata con la Seconda Commissione e con il Consigliere Bianchimani, volta a chiedere l'inserimento del territorio di Pianura all'interno della cosiddetta zona rossa dei Campi Flegrei. L'obiettivo prospettato è quello di estendere la perimetrazione già prevista per i quartieri di Fuorigrotta e Bagnoli anche all'area di Soccavo e Pianura. Suggerisce di formulare un atto che funga da supporto e da rafforzamento alla richiesta precedentemente portata avanti dalla commissione del Consigliere Bianchimani.

Il Consigliere Bianchimani interviene ricordando che tale istanza era già stata formalizzata come Consiglio municipale attraverso numerosi atti precedenti. Specifica di aver invitato, nel corso dell'ultimo Consiglio, il Presidente Saggiomo a inviare una nuova nota ufficiale per sollecitare la questione direttamente al Ministro, al capo del governo e al Sindaco di Napoli. Il Presidente Romano esprime condivisione e, non sapendo se tale sollecito sia già stato inoltrato nel periodo recente, propone di produrre un documento integrativo e di supporto, che non vada a modificare il deliberato precedente ma che ponga un forte accento sulla specificità degli edifici scolastici, così da dare maggior vigore alla richiesta.

Il Consigliere Bianchimani interviene nuovamente per fare il punto sui finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, accennando a un primo stanziamento da parte del Comune di Napoli e, soprattutto, a una proposta approvata in Consiglio Regionale intorno al 7 o 10 agosto. Questa proposta, derivante da un emendamento di bilancio votato dal Partito Democratico, dal Movimento 5 Stelle e da Alleanza Verdi e Sinistra, riguarda la messa in sicurezza dei territori di Soccavo e Pianura. Il Consigliere Bianchimani riferisce di essersi immediatamente interfacciato con il Presidente del Consiglio Regionale, Massimiliano Manfredi, per organizzare un incontro con la Municipalità, disponendo sia di quel documento sia della risposta formale inviata dal Ministro Musumeci. Evidenzia come la risposta ministeriale ponga l'accento sulla peculiarità di alcune zone specifiche, come il Rione Traiano e diverse strade del centro storico di Pianura, tra cui via Giorgio, via dell'Avvenire e via dei Grassi, definite come situazioni molto particolari.

Il Presidente Romano dichiara di apprendere con piacere questa notizia, della quale non era al corrente, così come accade verosimilmente per la maggior parte dei consiglieri che non appartengono alle forze politiche citate. Il Consigliere Bianchimani precisa che alla proposta ha aderito anche Casa Riformista nei primi giorni di agosto. Il Presidente Romano ribadisce che, nonostante questi sviluppi regionali, resta l'opportunità per la commissione di redigere un documento volto a esercitare ulteriore pressione. Sottolinea che quando si trattano argomenti legati alla scuola e alla sicurezza degli studenti, un atto integrativo è sempre positivo, e invita nuovamente i presenti a esprimere il proprio parere.

Il Consigliere Bianchimani esprime la propria approvazione, suggerendo che nel documento di supporto si richiamino sia la delibera consiliare sia il sollecito del Presidente Saggiomo. Ribadisce che le scuole rappresentano il presidio fondamentale di sicurezza sui territori e che, in caso di evento sismico, l'edificio scolastico deve essere concepito come una casa comune in grado di accogliere temporaneamente la popolazione senza causare ulteriori traumi. Il Presidente Romano concorda pienamente, confermando che gli spazi scolastici sono destinati proprio all'accoglienza in caso di crisi bradisismica, ed esprime soddisfazione per la sintonia di vedute, riservandosi di verificare l'effettivo inoltro della nota da parte del Presidente della Municipalità.

Il Consigliere Mazziotti prende la parola osservando che la commissione sta tornando su un percorso già intrapreso svariate volte, calcolando che sia almeno la terza o quarta volta che viene sollecitato l'inserimento della zona e delle relative scuole all'interno della perimetrazione della zona rossa. Lamenta tuttavia il fatto che, fino a quel momento, non sia mai pervenuta una risposta concreta da parte degli organi competenti. Il Presidente Romano interviene per correggere questa ricostruzione, precisando che a seguito del lavoro svolto insieme al Consigliere Bianchimani e delle lettere inviate al Ministro Musumeci, una risposta era effettivamente arrivata, e che successivamente era stato approvato un documento in Consiglio municipale da trasmettere agli organi superiori.

Il Consigliere Bianchimani interviene per dettagliare i termini di quella risposta ministeriale, spiegando che l'estensione della zona rossa era stata negata poiché gli studi e le oscillazioni sismiche registrate non interesserebbero direttamente quel territorio. Diversamente, per quanto riguarda il rischio di stabilità sismica degli edifici, il Ministro aveva risposto intimando al Comune di Napoli e all'Acer di procedere alle verifiche sul proprio patrimonio immobiliare, attività che il Consigliere Bianchimani dà per effettuata nel mese di marzo 2025, citando come riscontro dei controlli avvenuti anche nella zona di via Marco Aurelio. Il Consigliere Mangiapia obietta che tali verifiche hanno riguardato

esclusivamente gli alloggi e gli uffici comunali. Il Consigliere Bianchimani specifica che i controlli eseguiti hanno interessato il patrimonio del Comune e dell'Acer, ricordando che per gli immobili privati spetta ai singoli proprietari fare formale richiesta di verifica.

Il Presidente Romano interviene nella discussione tra il Consigliere Mangiapia e il Consigliere Bianchimani, sostenendo che se un privato richiede una verifica al Comune di Napoli, l'ufficio tecnico interviene, e porta la propria esperienza personale a conferma. Ritiene quindi strategico utilizzare la tematica delle scuole come motivazione principale per chiedere un rafforzamento dei controlli anche sul patrimonio limitrofo. Il Consigliere Bianchimani precisa che, secondo le procedure della scheda AeDES che obbliga al controllo dell'intero stabile, anche a Pozzuoli le verifiche nelle case private avvengono solo su segnalazione documentata da foto e in presenza di danni evidenti in almeno un appartamento, escludendo controlli a tappeto in assenza di segnalazioni. Il Presidente Romano esprime un parere diffidente, asserendo che in base ai comunicati del Sindaco di Pozzuoli da lui letti, i controlli vengono eseguiti diffusamente su richiesta per ragioni di sicurezza. Il Consigliere Bianchimani, parlando anche a nome dell'esperienza della sala operativa, insiste sul fatto che la procedura richieda la specificazione del tipo di danno prima di attivare i sopralluoghi, pur dichiarandosi d'accordo sulla stesura del documento proposto. Il Presidente Romano conclude la discussione sul punto ribadendo che nulla vieta di chiedere un'estensione delle attività di verifica sul proprio territorio.

Il Consigliere Mazziotti dichiara di concordare sulla necessità di proseguire lungo questa strada, auspicando che questa volta giunga una risposta concreta e che il territorio possa essere realmente inserito nell'area tutelata. Il Consigliere Bianchimani ricorda inoltre una seconda richiesta precedentemente formulata, basata su una mappa che evidenziava l'interessamento delle zone di Monte Sant'Angelo, Masseria Grande, Verdolino e Pignatiello, le quali fanno tutte riferimento all'area di Pisciarelli. Riferisce che, in qualità di commissione, si erano interfacciati con il Professor Eugenio Coccia, Presidente della Commissione Grandi Rischi, il quale si era mostrato favorevole a un intervento a Soccavo, ma che l'operazione necessitava dell'autorizzazione del Ministro Musumeci, il quale l'ha negata. Il Presidente Romano ringrazia per il riepilogo delle informazioni e apre nuovamente la discussione agli altri commissari.

Il Consigliere De Giulio interviene ritenendo fondamentale dare forza a un tema così sentito e vicino alla realtà di Pozzuoli, sottolineando l'importanza di seguire l'iter affinché agli atti corrispondano delle risposte concrete. Mette in evidenza il valore sociale degli edifici scolastici e la tutela dei ragazzi, riportando la propria esperienza professionale di insegnante. Spiega che le scuole compiono un grande lavoro di sensibilizzazione nei confronti dei genitori per spiegare che, in caso di scossa sismica, i figli sono più sicuri all'interno dei plessi scolastici piuttosto che nelle abitazioni private, e che non bisogna cedere al panico correndo ad accalcarsi fuori dalle scuole. Propone quindi di inserire nel documento una richiesta formale alla Protezione Civile affinché vengano attivati supporti e sedute collettive di supporto psicologico per i genitori, per aiutarli a gestire l'ansia e a convivere con il fenomeno sismico. Ricorda di aver assistito a scene di forte tensione e panico ingiustificato fuori dalle scuole anche in occasione di scosse non eccessivamente forti, e fa riferimento alla paura vissuta durante la scossa del 31 luglio. Conclude sostenendo che puntare i fari sulla totale sicurezza delle scuole e attivare un supporto psicologico di gruppo regionale aiuterebbe enormemente a sostenere la genitorialità in un momento di forte prova, evitando richieste improprie come il ritorno alle lezioni online causato dalla paura.

Il Presidente Romano solleva un dubbio di natura formale, chiedendosi se la richiesta di supporto psicologico rientri strettamente nelle deleghe della propria commissione o se appartenga piuttosto a quella del Consigliere Bianchimani, sottolineando il rischio di uscire fuori tema inserendo dinamiche non strutturali nel documento. Il Consigliere De Giulio difende la pertinenza della proposta legandola alle politiche educative. Il Presidente Romano ribadisce che se si inseriscono dinamiche relative ai genitori, l'atto rischia di perdere il focus principale.

Il Consigliere Palmese esprime totale condivisione sulla necessità di visionare i documenti e di dare assoluta priorità alla gestione della sicurezza scolastica, definendola la questione più importante del periodo. Lancia tuttavia una provocazione sul tema sollevato dal Consigliere De Giulio, affermando che dal punto di vista di un genitore la reazione di andare a prendere il proprio figlio da scuola è comprensibile, specialmente a causa delle gravi carenze strutturali della viabilità circostante. Definisce la conformazione stradale attorno ad alcune scuole come un vero e proprio imbuto senza uscita e manifesta il timore che, in caso di scossa grave come quella del 31 luglio, la criticità principale non sarebbero solo le scene di panico ma il collasso della viabilità stradale. Sottolinea che il problema del traffico e delle vie di fuga è fondamentale e che la commissione rischia di concentrarsi solo sulle strutture dimenticando il contesto urbano in cui sono inserite. Evidenzia che la presenza simultanea di oltre 1500 bambini, a cui si aggiungono docenti e personale scolastico, muove un flusso potenziale di quasi 2000 veicoli in strade critiche come via Marrone, e chiede di porre massima attenzione anche su questa specifica tematica urbanistica e di viabilità. Il Consigliere Mangiapia suggerisce di inserire tali considerazioni per iscritto.

Il Consigliere Gaetano interviene esprimendo una visione critica rispetto all'andamento del dibattito, ritenendo che la commissione stia ragionando in modo disconnesso rispetto alla realtà vissuta dalla cittadinanza, concentrandosi su richieste di zone rosse e verifiche che non trovano riscontro immediato. Sposta l'attenzione sulla situazione attuale del piano di evacuazione, evidenziando che i cittadini non sono informati su come comportarsi o su come sfruttare le vie di fuga. Riferisce di aver notato l'installazione stradale di alcune paline indicanti i punti di raccolta, ma contesta l'efficacia della comunicazione istituzionale, ritenendo insufficiente la pubblicazione delle informazioni su Facebook o su Internet. Solleva inoltre forti dubbi sulla reale sicurezza di tutti gli edifici scolastici del territorio, invitando alla prudenza nel dichiararli sicuri a priori, pur salvando la struttura di via Provinciale. Il Consigliere De Giulio interviene per chiarire di non aver mai espresso una certificazione tecnica sulla sicurezza degli edifici, ma di aver parlato della necessità di rendere le scuole sicure e di agire sulla gestione della paura dei genitori tramite gli psicologi. Il Consigliere Gaetano prende atto del chiarimento e prosegue portando l'esempio di via Dopicenni, dove la palina per l'evacuazione sorge all'interno di un'area di cantiere, definendo la situazione assurda e criticando l'idea che un cittadino anziano debba consultare Internet per conoscere il piano di emergenza.

Il Presidente Romano concorda con l'importanza dei piani di evacuazione sollevata dal Consigliere Gaetano, ma precisa che tale argomento, così come il supporto psicologico chiesto dal Consigliere De Giulio, esula dalle competenze del documento odierno, il quale deve limitarsi rigorosamente agli aspetti strutturali degli edifici scolastici così come stabilito dalla decretazione.

Il Consigliere Mangiapia prende la parola per rivolgere una richiesta formale al Presidente Romano, invitandolo a inviare una nuova richiesta all'ufficio tecnico per ottenere un riscontro chiaro e aggiornato sulla relazione dei danni alle scuole, ritenendo inaccettabile l'assenza di informazioni a ridosso dell'apertura dei plessi scolastici fissata per il 14 e 15 settembre. Il Presidente Romano spiega l'impossibilità oggettiva di convocare l'ufficio tecnico per quella stessa settimana, visti i tempi tecnici richiesti per la convocazione e la necessità di redigere l'atto politico. Propone quindi di presentare il documento strutturale nella seduta del giorno successivo e di riservarsi di convocare una nuova riunione con l'ufficio tecnico per il primo settembre. Il Consigliere Mangiapia ribadisce che, al di là dell'atto formale, è prioritario capire lo stato delle cose. Il Presidente Romano evidenzia la complessa e restrittiva situazione in cui si trovano a operare i presidenti di commissione, ai quali è stato contestato il potere di convocazione autonoma, vincolandoli esclusivamente alle decretazioni presidenziali basate sull'articolo 65 del regolamento, situazione che definisce paradossale e limitante anche di fronte a questioni urgenti o potenzialmente pericolose.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di iscrizione a parlare o altri interventi da parte dei consiglieri presenti, dichiara formalmente chiusa la seduta della Commissione Ambiente alle ore 09:45.

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio.

Il Verbalizzante

Francesco Mauriello

Il Presidente

Agostino Romano



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ
COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE

Attività scolastiche ed educative; Rapporti con l'ASL; Rapporti con l'ASIA; Pianificazione e attuazione del Piano socio-sanitario; Politiche di contrasto alla violenza di genere; Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici; Ordine pubblico e sicurezza; Attività culturali; Attività socio-assistenziali; Antiabusivismo e condono edilizio; Pari opportunità; Arredo urbano; Opere pubbliche ed investimento

SEDUTA DEL GIORNO 25/08/2026

O. d. G. :

Esito Ricognizione presso edifici scolastici della Municipalità 9 a seguito degli eventi sismici del 31.07.2026 punto della situazione con Ufficio tecnico.

Varie ed Eventuali

CONVOCAZIONE ORE 8:30

APERTURA ORE 9:09

CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
BAIANO ANGELA	9:05	9:45		
BIANCHIMANI ROBERTO	9:05	9:28		
BIRRA GIORGIO				
CURCIO MASSIMO				
DE GIULIO TERESA	9:09	9:45		
DI GENNARO VALENTINA				
DI MARTINO ANTONIO				
GAETANO GIUSEPPE	9:15	9:45		
GELORMINI MARIO				
P MANGIAPIA GIOVANNI	9:10	9:45		
P MAZZIOTTI MARIO	9:10	9:45		
PALMESE SALVATORE	9:10	9:45		
RAGNO ASSUNTA	9:05	9:28		
ROMANO AGOSTINO	9:05			
VALENTINO MATTIA				

NOTE

CHIUSURA ORE 9:45

IL VERBALIZZANTE

IL VICEPRESIDENTE

IL PRESIDENTE